

COMUNICATO STAMPA

In merito a fantasiose ricostruzioni delle trattative per il rinnovo del CCNL dei dipendenti delle agenzie di assicurazione in gestione libera apparse recentemente sulla stampa, precisiamo che l'annosa questione della flessibilità delle prestazioni lavorative è ormai patrimonio ampiamente condiviso della stragrande maggioranza dei sindacalisti del settore assicurativo.

La flessibilità però, comportando una diversa distribuzione oraria delle prestazioni lavorative che incide pesantemente nella vita privata delle lavoratrici e dei lavoratori, è una variabile contrattuale costosa per i datori di lavoro e problematica per i lavoratori. Ad un tavolo in cui ad ogni ricorrenza programmatica si sottolinea, da parte dei datori di lavoro, lo stato di grave crisi, pare molto difficile affrontare seriamente un tema così impegnativo, anche economicamente. A meno che le controparti, come scuola recente di qualche multinazionale, non vogliano far lavorare "gratis" i dipendenti e su quest'idea non ci saranno mai punti d'incontro con la UILCA.

Temiamo purtroppo il ripetersi di velleità pseudo-manageriali già viste nella precedente trattativa ove passammo mesi (se non anni) a modificare l'inquadramento dei dipendenti, su richiesta datoriale, per poi sentirci dire che il contratto era troppo costoso a causa delle modifiche all'inquadramento richieste dalle controparti.

Nell'ultimo comunicato sindacale unitario si scrive che le parti stanno : "... condividendo un percorso di correttezza nelle trattative e di pragmatismo nell'affrontare le criticità di una contrattazione così complessa..."; questo apprezzabile sentimento deve rimanere patrimonio comune anche al di fuori della trattativa. Le OO. SS. per addivenire ad una celere definizione del contratto sono disponibili a non soffermarsi nel dibattito di una parte normativa da rimaneggiare in forma sostanziale ove agibilità sindacali, sicurezza sui luoghi di lavoro (con l'aumento dei casi di stress e delle rapine nelle agenzie), premi aziendali e contrattazione di II livello necessiterebbero sicuramente di un maggiore impegno economico dei datori di lavoro.

In conclusione, sarebbe sempre opportuno, prima di dichiarazioni od interviste, rientrare nella realtà delle cose fattibili. Se ci sono i soldi e la volontà politica tutti i temi sono trattabili e, forse, risolvibili. Se si è in crisi, dopo anni ed anni di lautí guadagni, non si pensi di fare pagare ancora di più questa situazione (dopo le centinaia di casse integrazioni in deroga, di riduzioni di orario e di licenziamenti) alle lavoratrici ed ai lavoratori.

GIOBATTA MARTINI
COMMISSIONE NAZIONALE APPALTO UILCA